

2020-2021 relativamente alle parti utili per le differenti sezioni del RCR (così come suggerito dalle linee guida del PQA); elaborazione, in bozza, della prima sezione.

- **12 febbraio 2022** – riunione telematica con D. Violante: analisi e verifica di documenti necessari all'elaborazione delle opinioni studenti e studi di settore; elaborazione, in bozza, delle sezioni due e tre.

- **14-15 febbraio 2022** – riunioni telematiche con D. Violante: prima stesura delle sezioni quattro e cinque; riunione con la studentessa M. P. Coviello sulla elaborazione e la struttura del RCR a partire dal precedente documento; discussione della I bozza del RCR 2021 in CdS.

- **16-19 febbraio 2022** – riunioni telematiche con D. Violante: inserimento delle note e delle indicazioni proposte dal CCdS; verifica e confronto tra la bozza di RCR e i principali documenti usati per la sua redazione.

- **21-24 febbraio 2022** – confronto con la dott.ssa T. Romaniello su alcuni documenti adoperati per l'elaborazione; verifica degli obiettivi proposti alla luce dei RAA, delle RCPDS e degli indicatori della SMA; riunione telematica con M. P. Coviello: discussione della bozza.

- **24 febbraio 2022** – riunioni telematiche con D. Violante: lettura e revisione finale; invio alla Coordinatrice e alla presidente della Commissione paritetica per un ulteriore parere su specifiche parti.

- **25 febbraio 2022** – riunioni telematiche con la Coordinatrice e la presidente della Commissione Paritetica per discutere le note suggerite; riunione telematica con D. Violante: inserimento note e revisione finale del documento.

- **26 febbraio 2022** – invio del documento elaborato ai componenti del CCdS e alla studentessa M. P. Coviello.

- **28 febbraio 2022** – discussione e approvazione in CCdS; inserimento indicazioni proposte; invio del documento al Settore Assicurazione della Qualità (assicurazionequalita@unibas.it) e, per conoscenza, al Nucleo di Valutazione (nucleovalutazione@unibas.it), al PQA (pqa@unibas.it), alla CPDS di riferimento e alla Segreteria Didattica del Dipartimento.

Discussione preliminare del Rapporto in CCdS in data: **15.2.2022**

Discussione finale e approvazione nel CCdS in data: **28.2.2022**

Sintesi dell'esito della discussione del CCdS: le principali criticità emerse e le possibili soluzioni individuate sono state analizzate diffusamente valutando in dettaglio i documenti che nel triennio ci consentono di comprendere i punti di forza e di debolezza del CdS; sono state inoltre considerate le diverse iniziative – intraprese e/o in corso di realizzazione – che vari docenti hanno portato all'attenzione del CdS: si tratta di attività finalizzate, in particolare, all'orientamento e alla riduzione dei tassi di dispersione. Particolare attenzione è stata rivolta alle modifiche che interessano l'inserimento del nuovo *curriculum* e i cambiamenti intervenuti nel *Curriculum* Linguistico; al 28.02.2022 c'è stata l'approvazione in CCdS e in CdD (si vedano i verbali CCdS del 18.1.2022 e 15.02.2022 e CdD 26.01.2022 e 16.02.2022). L'iter si completerà nell'a.a. 2021-2022.

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Le parti sociali sono state consultate due volte dall'ultimo RCR. La prima riunione si è tenuta il 19.12.2019, momento in cui le parti sociali sono state coinvolte in occasione dell'istituzione della laurea triennale L-19 in Scienze dell'Educazione e della Formazione (SEF). In quell'occasione i soggetti interessati hanno ribadito anche il gradimento per il tipo di offerta formativa della L-10, Studi Umanistici. Nonostante ciò, l'attenzione al mercato del lavoro e le esigenze manifestate dal territorio, ed emerse in contesti diversi, nonché l'opportunità di apportare modifiche e integrazioni rispondenti alle necessità didattiche degli studenti hanno spinto ad un parziale rinnovamento dell'offerta formativa della L-10. È stato pertanto modificato il *Curriculum* Linguistico e inserito, accanto ai 4 *curricula* esistenti, il *Curriculum* Arte, Musica e Spettacolo, più direttamente collegati a settori considerati rilevanti anche sul piano lavorativo: basti pensare al ruolo delle lingue per lo sviluppo turistico e agli effetti che possono derivare dalla nomina di Matera Capitale europea della cultura 2019, relativamente alla diffusione di eventi e attività artistiche e musicali.

Sul piano occupazionale, tuttavia, restano pienamente validi gli sbocchi già peculiari del CdS (si vedano l'ordinamento e il regolamento del CdS nonché la SUA 2019, 2020, 2021, quadri A2.a e A2.b).

Per discutere i cambiamenti proposti il successivo incontro delle parti sociali si è tenuto il 18.10.2021 (siamo consapevoli che la riunione supera, anche se di poco, il triennio considerato ma è funzionale ai contenuti proposti nel RCR), momento in cui sono state considerate le principali trasformazioni che il CdS intende apportare alla luce delle esigenze di modifica e integrazione emerse (si vedano la SUA 2019, 2020, 2021, quadro A1.b e il RAA 2021). I cambiamenti sono stati discussi nell'a.a. 2020-2021 e saranno eventualmente approvati nell'a.a. 2021-2022.

Va precisato, anche, che l'organizzazione di tali incontri è sempre molto problematica per la difficoltà di acquisire la disponibilità di numerosi rappresentanti, in date specifiche (come ha sottolineato anche il Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2019, 2020 e 2021). A tutto ciò si sono aggiunte le forti criticità relative, tra il 2020 e il 2021, alla situazione legata al Covid.

Doveroso segnalare, tuttavia, a compensazione di queste criticità, le attività di collaborazione e confronto che alcuni docenti del CdS hanno avviato negli anni con importanti attori socio-economici del territorio (biblioteche, uffici comunali

e regionali, sovrintendenza, scuole *ecc.*), nonché la consultazione di apposite banche dati con studi di settore per verificare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro: (<http://professionioccupazione.isfol.it/>, <http://excelsior.unioncamere.net>, <http://www.cedefop.europa.eu/>). Sono stati presi in considerazione, inoltre, i dati forniti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea e i Rapporti Censis.

Considerata, tuttavia, l'importanza del ruolo e della presenza delle parti sociali, al fine del costante monitoraggio della validità delle caratteristiche del CdS rispetto al mondo del lavoro, sembra opportuno adottare, fin dal prossimo anno accademico, modalità che si presentino più flessibili (eventualmente invitando alcuni attori in concomitanza di occasioni mirate a specifiche iniziative o progetti puntuali, evitando pertanto di coinvolgere ogni volta tutto il partenariato esteso) e al tempo stesso più adeguate a rispondere alle esigenze e alle caratteristiche delle parti coinvolte. Tutto ciò al fine di garantire un più stretto collegamento con il potenziale mercato del lavoro al quale il CdS si rivolge. Tanto più in vista delle modifiche dell'offerta formativa (così come proposte nei verbali del CdS delle seguenti date 23.03.2021, 19.04.2021, 17.05.2021, 28.06.2021, 22.07.2021).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Riesame del Corso di Laurea triennale in Studi Umanistici evidenzia che i presupposti che, in fase di progettazione, hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, sono ancora sostanzialmente validi (così come confermato sia nella RCPDS 2021 che nelle Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione 2019, 2020 e 2021).

Ciò nonostante è emersa l'esigenza di apportare alcune modifiche ed integrazioni che hanno condotto ad una revisione dell'assetto del CdS, attraverso l'inserimento di un nuovo *curriculum* e la modifica del *Curriculum Linguistico*.

Vediamo in dettaglio punti di forza e di debolezza.

Punti di forza

Dato 1

Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo umanistico dei settori di riferimento soprattutto in rapporto ai cicli di studio successivi.

Analisi

Emerge che i percorsi di studio triennale e magistrale dell'Unibas, sono stati organizzati in modo tale da consentire al laureato in SU di acquisire tutti i cfu necessari per l'accesso – a seguito di una LM e col completamento dei 24 cfu – alle classi di concorso all'insegnamento pertinenti, senza necessità di integrare mediante l'iscrizione a corsi singoli.

Dato 2

Consultazione delle parti sociali e potenzialità occupazionali dei profili culturali/professionali proposti

Analisi

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle università estere), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione, con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.

Dato 3

Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi

Analisi

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica e sono stati declinati per aree di apprendimento (si vedano SUA 2019, 2020, 2021, quadro A2.a, A4.b.2). I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati.

Dato 4

Offerta formativa

Analisi

L'offerta formativa risulta ancora sostanzialmente adeguata al raggiungimento degli obiettivi. Ciò nonostante, considerati gli studi e le consultazioni, si è ritenuto, nell'a.a. 2020-2021 di avviare un processo di rimodulazione e di integrazione dei contenuti del CdS. I cambiamenti saranno eventualmente approvati nell'a.a. 2021-2022.

Dato 5

Rimodulazione e integrazione dei *Curricula*

Analisi

La necessità di rendere i profili occupazionali del CdS sempre più rispondenti alla continua e rapida trasformazione del mercato del lavoro e di accordarsi alle esigenze didattiche degli studenti ha spinto, dopo un'accurata riflessione, all'introduzione di alcune modifiche ai *curricula* del CdS (si veda, *supra*, Sezione 1-a). I cambiamenti sono stati discussi nell'a.a. 2020-2021 e saranno eventualmente approvati nell'a.a. 2021-2022.

Va ribadito che, così come emerge anche dai questionari di valutazione, sono confermate la validità e l'adeguatezza della didattica erogata.

Ciò nonostante, per arricchire l'offerta formativa adeguandola alle esigenze sul piano della didattica e alle opportunità di nuovi sbocchi occupazionali (afferenti in particolar modo al turismo e al settore relativo agli eventi) nell'a.a. 2020-2021 è iniziato un percorso mirato alla rimodulazione e integrazione dei *Curricula* esistenti: sono state apportate modifiche ad uno dei 4 *curricula* presenti nel CdS (il *Curriculum* Linguistico) anche in funzione delle esigenze del relativo mondo del lavoro; a questo primo cambiamento si è affiancata l'introduzione di un nuovo *Curriculum*: Arte, Musica e Spettacolo, al fine di potenziare l'efficacia e l'impatto del CdS nella scelta del percorso professionale successivo alla laurea.

Per la realizzazione delle modifiche al CdS è stata nominata una commissione *ad hoc* composta dalle professoresse Maria Chiara Monaco (coordinatore del CdS), Luisa Caiazzo, Elena Bellavia, Manuela Gieri, Maria Adelaide Cuozzo; alla commissione ha preso parte anche la dott.ssa Tiziana Romaniello, responsabile del Settore Gestione della Didattica, allo scopo di curare al meglio gli aspetti tecnico-amministrativi. La commissione ha discusso e definito la struttura del nuovo *curriculum* e le modifiche al *Curriculum* Linguistico (riportandone gli esiti in CdS e poi in CdD come si evince dai Verbali del CCdS delle seguenti date: 21.09.2020, 16.11.2020, 23.03.2021, 19.04.2021, 17.05.2021, 28.06.2021, 22.07.2021; modifiche approvate inizialmente in CdD in data 10.11.2021; successivamente sono state presentate ulteriori modifiche e integrazioni nei primi mesi dell'a.a. 2021-2022) giungendo alla definizione di quanto segue:

- il *Curriculum* Lingue Straniere sostituisce il precedente *Curriculum* Linguistico: è organizzato in tre anni con un piano di studi finalizzato a garantire una solida preparazione di base, teorica e metodologica, nell'ambito delle principali lingue e letterature straniere europee (SUA 2021, quadro A4.a). La nuova articolazione del *curriculum* ha l'obiettivo di potenziare e ampliare l'offerta formativa nell'ambito propriamente linguistico, senza trascurare discipline fondamentali nella formazione di un laureato in materie umanistiche, quali la storia, la geografia, la linguistica, la critica letteraria. A tal fine, il percorso prevede la scelta, già al primo anno, di una prima e di una seconda lingua straniera il cui studio – finalizzato al raggiungimento di una buona competenza scritta e orale corrispondente ai livelli B2-C1 fissati dalla classificazione CEFR (*Common European Framework of Reference for Languages*) – sarà approfondito al secondo e al terzo anno. Sono state inoltre aumentate le ore destinate allo studio della lingua straniera prescelta. La conoscenza delle principali lingue europee sarà favorita anche mediante l'opportunità di partecipare a esperienze di studio all'estero nell'ambito dei progetti di internazionalizzazione promossi nel quadro dell'Unione Europea. A partire dal secondo anno, lo studente affiancherà allo studio della prima e seconda lingua quello delle letterature corrispondenti. Sul piano occupazionale il laureato in SU-*Curriculum* Lingue Straniere potrà avviarsi, tra l'altro, a una carriera di esperto in comunicazione in lingua straniera e professioni nell'ambito della promozione turistica, grazie alle competenze linguistiche acquisite.
- il nuovo *Curriculum* Arte, Musica e Spettacolo si articola in tre anni con un piano di studi finalizzato a garantire una preparazione di base – sul piano teorico-metodologico – nell'ambito di riferimento. A tal fine, durante il percorso lo studente potrà acquisire conoscenze inerenti la storia, la teoria e le forme di comunicazione dell'arte, del cinema, del teatro e della musica (SUA 2021, quadro A4.a). Parallelamente è previsto lo studio di altre discipline, quali la linguistica, la storia, la geografia, la letteratura italiana, le lingue straniere, fondamentali nella formazione di un laureato di ambito umanistico. Lo studente, inoltre, potrà approfondire qualsiasi altra disciplina tramite l'inserimento di ulteriori crediti formativi. Sul piano occupazionale il laureato in SU-*Curriculum* Arte, Musica e Spettacolo potrà proporsi, tra l'altro, come promotore di eventi artistico-culturali di rilevanza locale, nazionale e internazionale (in dettaglio le seguenti codifiche Istat: Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1); Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2): SUA 2019, 2020, 2021, quadro A2.b).

Si segnala che l'iter seguito è descritto, in particolare, nei verbali del CCdS del 23.03.2021, 19.04.2021, 17.05.2021, 28.06.2021, 22.07.2021 e nel verbale del CdD del 10.11.2021; la procedura si completerà nell'a.a. 2021-2022; al 28.02.2022 sono stati approvati in CCdS e in CdD (si vedano i verbali CCdS del 18.1.2022 e 15.02.2022 e CdD 26.01.2022 e 16.02.2022).

Punti di debolezza

Dato 1

Inserimento nel mondo del lavoro

Analisi

Appare evidente che l'inserimento nel mondo del lavoro del laureato triennale è abbastanza complesso (vd. in particolare i dati di AlmaLaurea): ciò dipende non tanto dall'inadeguato livello della formazione, indiscusso punto di forza del CdS, ma dal contesto in cui il laureato triennale cerca più immediatamente sbocchi professionali, ovvero regionale o più genericamente meridionale; quest'ultimo, rispetto ad altre realtà geografiche, presenta minori opportunità per assorbire certi tipi di professionalità. L'occupabilità in ogni caso avviene per lo più nell'ambito privato, anche in settori non pertinenti con le competenze acquisite: una delle ragioni, questa, per cui la maggior parte dei laureati di SU prosegue in percorsi di formazione superiore (si veda SUA 2019, 2020, 2021, quadro C2).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Consultazione periodica e sistematica delle Parti Sociali e degli studi di settore volta a verificare l'efficacia del percorso educativo, con particolare riguardo all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro (cfr. RAA 2019, 2020 e 2021).

Azioni da intraprendere

- 1) Consultazione delle parti sociali interessate almeno una volta ogni due anni accademici.
- 2) Verifica se il numero delle stesse possa eventualmente essere allargato in presenza di soggetti la cui attività possa rientrare nelle caratteristiche dichiarate e negli obiettivi del CdS. L'azione andrà iniziata, possibilmente concordemente agli altri CdS del DiSU.
- 3) Discussione in CCdS di analisi degli studi di settore.

Appare particolarmente rilevante la necessità di monitorare le esigenze del mercato del lavoro, sia con riunioni periodiche delle Parti sociali o altre iniziative che coinvolgano il mondo del lavoro – per avere uno spaccato delle esigenze più specificamente regionali – sia attraverso sistematiche consultazioni degli studi di settore, sempre aggiornati e di carattere nazionale e internazionale.

Pertanto, sebbene, l'obiettivo sia stato realizzato, si ritiene opportuno riproporlo sia per l'importanza dell'azione che per la necessità di un costante monitoraggio della validità delle caratteristiche del CdS rispetto al mondo del lavoro. Sembra opportuno, tuttavia, adottare per il prossimo anno accademico modalità che si presentino più flessibili e al tempo stesso più adeguate a rispondere alle esigenze e alle caratteristiche delle parti coinvolte (si veda *supra* Sezione 1-a). Tutto ciò al fine di garantire un più stretto collegamento con il potenziale mercato del lavoro al quale il CdS si rivolge. Tanto più in vista della eventuale approvazione delle modifiche dell'offerta formativa (così come proposte nei verbali del CCdS 23.03.2021, 19.04.2021, 17.05.2021, 28.06.2021, 22.07.2021 nonché dai successivi verbali di CdS e CdD).

Risorse

Docenti del DiSU.

Tempi, scadenze

Realizzare il primo incontro di consultazione entro il 2023, anche attraverso modalità diverse dalle consuete.

Modalità di verifica

Effettiva realizzazione degli incontri e delle discussioni (verificabile attraverso verbali e altri documenti).

Responsabilità

Il Coordinatore del CdS, i docenti di riferimento del CdS, quindi il Dipartimento.

Obiettivo n. 2

Verifica e potenziamento delle iniziative di cooperazione col mondo del lavoro.

Azioni da intraprendere

- 1) Organizzazione di iniziative attinenti al rapporto scuola e/o lavoro in generale.

Nonostante le forti difficoltà legate alla pandemia, le attività di orientamento con le scuole e i rapporti con il mondo del lavoro sono state svolte con attenzione per quanto la difficile situazione sanitaria abbia imposto per lo più modalità da remoto (cfr. RAA 2021). Si sono create occasioni di incontro, informazione, divulgazione o approfondimento tematico-disciplinari, rivolte specificamente agli studenti degli istituti di istruzione superiore (vd. l'inaugurazione nel 2020-2021 del sito web dedicato <http://disu.unibas.it/site/home/info/orientamento-per-le-scuole.html>).

Si segnalano in particolare le seguenti iniziative: partecipazione, attraverso il programma Percorsi Orientamento e Tutorato - POT6 LabOR, al progetto di Orientamento in entrata a cura del CISIA: "ORIENTAZIONE: DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITÀ" (cfr. https://www.cisiaonline.it/_mamawp/wp-

[content/uploads/2021/03/Orientazione_brochure.pdf](#)) (si veda SUA 2021, quadro B5).

Nell'a.a. 2020-2021 si segnalano in particolare azioni congiunte tra il Dipartimento e le attività POT (di cui la L-10 usufruisce: si veda, in particolare, il sito <https://pot6labor.it/attivita-atenei-partner/>): significativa la partecipazione di SU al progetto POT6-Labor, che ha collegato Unibas ad altri 11 Atenei italiani, consentendo al contempo una collaborazione tra POT e Piano Lauree Scientifiche (PLS) di Ateneo (si veda SUA 2021, quadro B5). In tale contesto è stato possibile reclutare studenti *tutor* e un *mentor*, i quali hanno interagito con gli studenti (si vedano rispettivamente i verbali del CCdS dei giorni 19.01.2021; 22.02.2021; 23.3.2021; 19.04.2021; 28.06.2021); inoltre è stato creato un apposito spazio web sulla prima pagina del sito del Dipartimento, destinato specificamente all'Orientamento per le scuole (<http://disu.unibas.it/site/home/info/orientamento-per-le-scuole.html>), si sono aperte pagine Facebook e Instagram per il CdS-SU (<https://www.instagram.com/umanistiunibas/> e <https://facebook.com/groups/unibasstudiumanistici/>) a cui hanno collaborato tutti i docenti con contenuti vari.

Numerosi docenti del DiSU si sono resi disponibili per attività di ricevimento da remoto di studenti delle scuole superiori nel periodo maggio-settembre, secondo un fitto calendario predisposto dal CAOS; hanno partecipato alla Notte dei Ricercatori e pubblicato i video delle lezioni; hanno organizzato differenti iniziative (sempre purtroppo, per lo più da remoto).

Si segnala inoltre l'iniziativa "AD ASTRA. Giornata di studi e orientamento in uscita (orientamento alle professioni). Lauree umanistiche e professioni dopo l'Unibas" (cfr il sito <https://pot6labor.it/category/universita-degli-studi-della-basilicata-unibas/>).

Considerata l'importanza dell'azione, l'obiettivo va riproposto. Si rileva, inoltre, che vanno incrementate le attività in uscita con iniziative mirate al mondo della scuola (come per esempio la realizzazione di PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento: si veda *infra* Sezione 2-b, punto *Orientamento e tutorato*).

Risorse

Docenti del CdS e del DiSU che insegnano nel CdS, eventuali Tutor o *Mentor* degli Studenti.

Tempi, scadenze

Ogni anno accademico sarà necessario programmare almeno una iniziativa che comporti la triangolazione Scuola-Università-enti pubblici e privati.

Modalità di verifica

Effettivo svolgimento delle iniziative e delibere relative.

Responsabilità

I docenti di riferimento del CdS e tutti i docenti che tengono insegnamenti all'interno del CdS.

Obiettivo n. 3

Ulteriore miglioramento del profilo culturale del CdS.

Azioni da intraprendere

1) Continuo monitoraggio della didattica erogata e del livello culturale della stessa.

L'obiettivo in questione presenta un ottimo grado di realizzazione. L'articolazione della didattica nel CdS SU prevede insegnamenti e laboratori tenuti da docenti strutturati e a contratto. La selezione di questi ultimi, proposta dal CCdS e poi approvata dal CdD, viene svolta con particolare attenzione e rigore.

Le progressioni di carriera e il reclutamento di RTDa (grazie al finanziamento ottenuto con i Progetti PON-AIM per i quali è potenzialmente prevista una proroga a partire dal 2022: cfr. verbale CCdD 10.11.2021) e RTDb (avvenute tra il 2018 e il 2021: si veda *infra* Sezione 3-a), riducendo il numero di contrattisti, offrono, da un lato, stabilità e maggior solidità al CdS e permettono, dall'altro, una migliore distribuzione del lavoro gestionale a vantaggio di didattica e ricerca svolte dai docenti.

A ciò si aggiunge l'attenzione ai contenuti (oltre che ai tempi di consegna) delle schede di trasparenza (con particolare riferimento a quelle dei docenti a contratto: cfr. verbali CCdS 21.09.2020, 16.11.2020).

D'altronde i dati emersi dai questionari di valutazione sembrano confermare la validità e l'adeguatezza della didattica erogata.

In prospettiva – nonostante l'architettura del CdS appaia complessivamente adeguata al raggiungimento degli obiettivi indicati – considerando possibili cambiamenti dell'offerta magistrale a livello anche nazionale, si potrà valutare il ruolo che la "rivoluzione digitale" (*Big data*, Intelligenza artificiale, *Internet of Things*), ovvero, nel caso specifico, le *Digital Humanities*, stanno assumendo nel trainare la domanda complessiva di lavoro. A ciò si aggiunga la sempre più avvertita esigenza di aprirsi all'internazionalizzazione.

In conclusione, anche questo obiettivo si presenta sostanzialmente raggiunto. Nonostante ciò la sua importanza richiede che sia riproposto.

Risorse

Personale docente strutturato e PTA.

Tempi, scadenze

Verifica all'inizio di ogni anno accademico.

Modalità di verifica

Questionari di valutazione degli studenti di SU, verifica da parte del Coordinatore e del CdS delle schede di trasparenza e ogni altro strumento di verifica, comprese le indicazioni provenienti da singoli studenti.

Nel caso siano presenti, costante confronto con il *Mentor* e con gli studenti tutor, nel loro ruolo di interfaccia con gli studenti, per osservare questi aspetti (si veda SUA 2021).

Responsabilità

Il Coordinatore e i docenti di riferimento del CdS.

Gli obiettivi qui proposti sono relativi ad azioni che annualmente sono realizzate (si vedano RAA 2019, 2020 e 2021) ma la loro rilevanza è tale da proporre una verifica anche a cadenza pluriennale.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Sotto il profilo dell'esperienza dello studente, relativa all'intero triennio, va rimarcato che la maggior parte delle azioni correttive proposte sono state attuate con indubbi risultati positivi.

Va rilevato, inoltre, che è stato perfezionato il sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti sul CdS-SU permettendo di inquadrare meglio l'esperienza dello studente sotto molteplici aspetti: l'orientamento, il rapporto con i docenti, il rapporto con le strutture, gli aspetti della didattica erogata (si veda SUA 2021).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, presenti nel *Report opinioni studenti* compilato attraverso l'applicazione web predisposta in ambiente ESSE3, si fondano sulle osservazioni pervenute attraverso i canali di raccolta delle segnalazioni/osservazioni attivati dal CdS e/o dal Dipartimento e attraverso i dati di AlmaLaurea; sono state inoltre adottate ulteriori modalità, ovvero la regolare consultazione dei rappresentanti degli studenti in CCdS (in ogni o.d.g. è stato inserito un apposito punto dedicato a Segnalazioni degli studenti) o le riunioni periodiche della responsabile POT6 - LabOr con gli Studenti tutor e con il *Mentor* (si veda SUA 2021, quadro B5).

Gli esiti di tali rilevazioni consentono di stabilire con certezza che l'opinione degli studenti del CdS-SU è decisamente positiva. Ciò è dovuto anche al ruolo dei docenti di SU che sono particolarmente impegnati ad accompagnare i propri studenti con tutti gli strumenti possibili in grado di facilitarne il percorso fino alla laurea, consapevoli però, al tempo stesso, che vada sollecitata la capacità degli stessi studenti di programmare autonomamente, tramite un'attenta organizzazione e un pieno rispetto delle scadenze delle verifiche, il loro 'viaggio' nel triennio di SU.

Procediamo ad analizzare i punti di forza e debolezza per ciascuna area tematica rilevante per la vita del CdS:

- ✓ *Orientamento e tutorato*
- ✓ *Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze*
- ✓ *Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche*
- ✓ *Internazionalizzazione della didattica*
- ✓ *Modalità di verifica dell'apprendimento*
- ✓ *Ulteriori punti di riflessione (opinioni studenti, RCPDS)*

Orientamento e tutorato

Punti di forza

Le attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita sono assolutamente in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, così come le iniziative di introduzione al mondo del lavoro considerano i risultati della valutazione degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Nel triennio trascorso sono stati curati ulteriormente i rapporti con la Regione e tra Scuola-Università, attivando forme ancor più capillari di orientamento per gli Istituti Superiori (vd. RCR 2018 e RAA 2019, 2020 e 2021), attraverso: a) la partecipazione alle iniziative di orientamento organizzate dal CAOS (*Open Day*, iniziative puntuali di orientamento presso

le scuole, vd. Sito del CAOS), in cui sono state utilizzate efficaci presentazioni multimediali del CdS create specificamente; b) l'attivazione di diversi progetti di alternanza scuola-lavoro, oggi Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO): si segnala, in particolare, il PCTO attivato dal 2021 con l'Istituto d'Istruzione Superiore "L. da Vinci - Nitti", progetto che, nella sua elaborazione, ha coinvolto le docenti di lingue straniere e di geografia del CdS e l'associazione *WikiMedia* Basilicata, coordinata dal dott. Luigi Catalani, oggi direttore della Biblioteca Nazionale di Potenza; c) la partecipazione di diversi docenti del DiSU alla delegazione potentina dell'Associazione Italiana di Cultura Classica che ha tra i suoi obiettivi principali quello di costituire un raccordo tra scuola e università nel campo degli studi classici (<https://www.aicc-nazionale.com>). Ciò ha portato all'organizzazione di svariati eventi comuni (come per es. la giornata di studi *La guerra e le sue vittime*, 3 aprile 2019); d) la valorizzazione, tramite i media, delle peculiarità del CdS (su richiesta del CdS-SU sono state finanziate dal Dipartimento campagne pubblicitarie sui *social networks*).

Fin dall'a.a. 2015-2016 (vd. RCR 2016 e Rapporto di Riesame 2017) è stato possibile investire risorse sul tutorato *in itinere* con l'attivazione di corsi tutoriali a insegnamenti curricolari, e nell'a.a. 2017-2018 si è potuto mettere a disposizione degli studenti il servizio di *Mentoring e Counseling*: tutto ciò è proseguito negli aa.aa. 2019-2020 e 2020-2021, accanto alla regolare attività dei docenti tutor del CdS che hanno calendarizzato incontri costanti (vd. RCR 2018; RAA 2019, 2020 e 2021 e Calendario incontri di orientamento e tutorato alle pagine Studi Umanistici - Orientamento (<https://disu.unibas.it/site/home/sedi/potenza/studi-umanistici/articolo2004788.html>) Studi Umanistici - Tutorato siti (<https://disu.unibas.it/site/home/sedi/potenza/studi-umanistici/articolo2007403.html>)). Tutto ciò ha rappresentato un indubbio punto di rafforzamento per il CdS-SU.

Si segnalano, in particolare, tra le iniziative e attività più recenti, le seguenti: a) adesione, attraverso il programma POT6 LabOR (si veda *supra* Sezione 1-c, Obiettivo2), al progetto di Orientamento in entrata a cura del Consorzio CISIA: "ORIENTAZIONE: DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITÀ" (cfr. https://www.cisiaonline.it/_mamawp/wp-content/uploads/2021/03/Orientazione_brochure.pdf). Va pure sottolineato che il test in ingresso per l'accesso al CdS, ovvero il TOLC (Test On Line Cisia), proposto dal CISIA, si è rivelato uno strumento utile anche dal punto di vista dell'orientamento per la scelta del corso universitario (è la medesima direzione in cui si muove l'adesione alla piattaforma "Orientazione": cfr. https://www.cisiaonline.it/_mamawp/wp-content/uploads/2021/03/Orientazione_brochure.pdf; sul tema orientamento si veda anche SUA 2021, quadro B5).

Numerosi docenti del DiSU hanno svolto attività di ricevimento da remoto di studenti delle scuole superiori nel periodo maggio-settembre, secondo un fitto calendario predisposto dal CAOS, e partecipato alla Notte dei Ricercatori e ad altre iniziative di orientamento in ingresso e in uscita (cfr il sito <https://pot6labor.it/category/universita-degli-studi-della-basilicata-unibas/>).

Considerata la rilevanza delle attività di orientamento, potrebbe produrre effetti interessanti definire una figura di riferimento nel CdS che faccia da referente per l'Orientamento e possa raccordarsi con gli altri CdS del DiSU (cfr. RCPDS 2021).

Il tema *Orientamento e tutorato* è sviluppato anche nel presente RCR nella Sezione 1-c, Obiettivo2.

Punti di debolezza

Anche a causa della pandemia, difficoltà ad organizzare incontri di presentazione presso le scuole, dovuta alle scarse risorse da investire in quest'ambito.

Insufficiente orientamento in uscita; necessità di un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Punti di forza

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (vedi SUA 2019, 2020, 2021, quadro A3.a). Viene redatto annualmente e adeguatamente pubblicizzato sul sito del CdS un *syllabus* specifico.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato attraverso due modalità che si sono avvicinate in questo triennio:

- dall'a.a. 2018-2019 è stato attivato presso il CdS SU un nuovo test in ingresso: il TOLC (Test On Line Cisia), proposto e organizzato dal CdS in collaborazione con il Consorzio CISIA. Il test ha validità nazionale e intende promuovere una nuova modalità di valutazione finalizzata ad accertare in modo più puntuale le competenze in entrata degli studenti che intendono immatricolarsi; al tempo stesso, tale strumento appare più utile per avere dei parametri di valutazione in linea con la media nazionale.

- la situazione relativa alla pandemia ha spinto ad adottare scelte diverse per l'a.a. 2020-2021 (cfr. i seguenti verbali del CCdS: 29.01.2020, 12.05.2020, 26.06.2020, 16.07.2020). Così come accadeva negli anni precedenti è stato proposto un test in ingresso opportunamente calibrato, tenendo conto dei programmi ministeriali delle scuole superiori e le eventuali

carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti attraverso il sito del DiSU. La tempistica del test in ingresso è stata anticipata in modo che il recupero degli OFA avvenga possibilmente prima dell'inizio dei corsi o in maniera concomitante (vd. precedente RCR; RAA 2019, 2020 e 2021).

Nell'a.a. 2021-2022 il TOLC è stato riproposto (cfr verbali 16.11.2020; 21.12.2020; 19.01.2021; 22.02.2021; 23.03.2021; 19.04.2021; 17.05.2021; 28.06.2021; si vedano anche i verbali del CdD di luglio e settembre 2021) sia per le caratteristiche dello strumento che per l'opportunità di uniformarsi alle scelte adottate dall'Unibas e da molti altri Atenei italiani (si vedano verbali del 21.12.2020, 19.01.2021, 22.02.2021, 23.03.2021, 19.04.2021, 17.05.2021, 28.06.2021), per quanto vada segnalato che il TOLC non prevede la prova di latino e tale aspetto è stato più volte sottoposto all'attenzione del CISIA.

Sono stati inoltre organizzati corsi di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi in Lingua e letteratura greca, Lingua e letteratura latina, Lingua e letteratura italiana e Lingua inglese. Per le altre discipline oggetto del Test in ingresso è stato messo a punto dai docenti del CdS un sistema di recupero in autoapprendimento con verifica finale. Ciò dovrebbe favorire l'integrazione di studenti provenienti da scuole diverse e agevolare il passaggio dalla scuola superiore all'Università con ripercussioni positive in relazione all'acquisizione di cfu al I anno di corso e al passaggio al II.

Punti di debolezza

Le scarse risorse da investire nella verifica delle conoscenze richieste in ingresso e nel recupero delle carenze impediscono un controllo e un recupero più capillare ed efficace, soprattutto per chi si iscrive fuori termine.

Le fondamentali attività di didattica integrativa e di tutorato *in itinere*, mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, si presentano ancora episodiche, a causa della scarsità di risorse disponibili da parte dell'Ateneo.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Punti di forza

L'organizzazione della didattica del CdS in SU crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio: cfr SUA 2019, 2020, 2021, quadro A4.c) e definisce adeguate modalità di guida e sostegno da parte del docente con metodi didattici particolarmente flessibili: i docenti tutor e più in generale tutti i docenti di riferimento del CdS sono disponibili ad illustrare le peculiarità dei vari *curricula* e le opzioni relative al piano carriera, nonché a supportare gli studenti nelle scelte che intendono adottare. Gli studenti più motivati sono stimolati a un livello di approfondimento superiore tramite la partecipazione a incontri seminariali e conferenze con specialisti del settore, organizzati dai docenti del CdS e del DiSU, mentre gli studenti con maggiori carenze nella preparazione sono sostenuti e aiutati a colmare le lacune conoscitive. Gli studenti con esigenze specifiche (fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli *etc.*) possono concordare con i singoli docenti programmi idonei e appositamente modulati.

Punti di debolezza

Esistono spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti attraverso l'associazione studentesca *UnIdea*, ma in generale gli spazi sono considerati insufficienti.

Al momento non sono disponibili corsi tutoriali di sostegno *ad hoc* per situazioni di disabilità particolarmente complesse (per quanto sia previsto il servizio disabilità e DSA di Ateneo, si veda SUA 2020, 2021, quadro B5).

Internazionalizzazione della didattica

Punti di forza

La situazione è notevolmente migliorata per le numerose iniziative intraprese per pubblicizzare i programmi di mobilità all'estero (grazie soprattutto alla presenza della prof.ssa Luisa Caiazzo, prof. associato di Lingua inglese – nominato Coordinatore per la mobilità internazionale del DiSU). Nonostante ciò, tali programmi stentano a decollare, per quanto l'indicatore iC11-Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è di fatto stabile anche nel 2018 (e più alto della media meridionale), in aumento nel 2019 (si veda SMA 2020); nella SMA 2021 i valori hanno subito una flessione (anche come conseguenza della pandemia: cfr. commento SMA 2021, inserito in SUA 2021, quadro B5). Sul miglioramento della situazione hanno influito elementi diversi. Tra gli altri il forte impegno in relazione al quadro generale degli accordi Erasmus dell'Ateneo: nello specifico la prof.ssa Caiazzo ha presentato la candidatura per l'"Erasmus Charter for Higher Education" (ECHE) che fornisce il quadro generale di qualità per le attività di cooperazione europea e internazionale che un istituto di istruzione superiore può svolgere nell'ambito di Erasmus+. L'assegnazione di un ECHE è un prerequisito per tutti gli istituti di istruzione superiore situati in un Paese aderente al Programma e disposti a partecipare alla mobilità per l'apprendimento delle persone e/o alla cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche nell'ambito di Erasmus+. Rientrare nell'ECHE rappresenta dunque

un'occasione imperdibile per definire le politiche internazionali dell'Ateneo per il prossimo settennio e per fruire dei cospicui contributi stanziati dall'Unione Europea (si veda verbale CCdS del 12.02.2020) (sul tema cfr. anche verbali CCdS del 21.09.2020; 22.07.2021; 07.09.2021 e Relazioni CPDS 2020 e 2021).

Si è proceduto anche all'internazionalizzazione del dottorato: la presenza di colleghi stranieri e l'aumento delle lezioni in lingua hanno rappresentato un significativo valore aggiunto (cfr. la RCPDS 2020). Si sta anche considerando la possibilità di internazionalizzare il corso di studi sul modello del CdS di Operatore dei Beni Culturali (cfr. verbali CCdS delle seguenti date: 22.07.2021; 07.09.2021) per quanto non si tratti di un'azione a breve termine.

È prevista, inoltre, per i prossimi aa.aa. la conclusione di accordi con altri Atenei stranieri (nello specifico, in Spagna) allo scopo di definire percorsi che siano più adeguati alle peculiarità di SU (RCPDS 2021).

A ciò si affianca la riorganizzazione del *Curriculum* Linguistico (si vedano i verbali del 23.03.2021, 19.04.2021, 17.05.2021, 28.06.2021, 22.07.2021 e nel presente RCR Sezione 1-b).

Punti di debolezza

Nonostante le numerose iniziative intraprese per pubblicizzare i programmi di mobilità all'estero, tali programmi – per quanto abbiano ricevuto un forte impulso – stentano ancora a decollare.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Punti di forza

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, vengono di norma espressamente comunicate agli studenti ad inizio di ogni corso e risultano adeguate ad accertare i risultati attesi dell'apprendimento. Inoltre sono particolarmente flessibili in rapporto alle caratteristiche specifiche di insegnamenti e laboratori.

Punti di debolezza

Gli appelli di esame si concentrano talora nei medesimi giorni e si presentano concomitanti (anche se per l'a.a. 2021-2022 è in programma una nuova modalità di verifica di eventuali sovrapposizioni) e, in alcuni casi, si registra un ritardo nell'inserimento delle date d'appello.

Ulteriori punti di riflessione

Punti di forza

Considerando nello specifico le rilevazioni relative alle opinioni studenti più recenti (e comunque in linea con le precedenti) emerge quanto segue:

- 1) Il giudizio degli studenti sull'adeguatezza del carico di studio e sull'organizzazione degli esami è positivo per più dell'85%
- 2) Per quel che riguarda la didattica, la valutazione degli studenti di SU è molto positiva, se è vero che il 66% risponde «decisamente sì» al quesito se il docente stimola l'interesse e il 65 risponde ugualmente «decisamente sì» al quesito se il docente è chiaro; più in generale, il 63% degli studenti risponde «decisamente sì» al quesito se è soddisfatto degli insegnamenti.
- 3) La tempistica della consegna delle schede descrittive degli insegnamenti è stata anticipata per tutti i docenti, a prima dell'estate (vd. precedente RCR e RAA 2020 e 2021). Il sistema può essere ulteriormente migliorato.
- 7) I programmi dei corsi curriculari affidati ai contrattisti sono stati sistematicamente concordati con i docenti di riferimento (vd. precedente RCR e RAA 2020 e 2021).
- 8) È stato effettuato il controllo a livello di CCdS – attraverso un esame delle schede descrittive degli insegnamenti (affidato ai docenti del CdS) divisi per aree, e un esame della valutazione degli studenti relativamente ai singoli insegnamenti (da parte del Coordinatore) – che i programmi di esame siano ben armonizzati tra loro all'interno del percorso di studio previsto dal CdS e non vi siano alcuni esami ripetitivi o con carichi di studio eccessivi rispetto ad altri (vd. precedente RCR e RAA 2020 e 2021).
- 9) Si è tentato di evitare il più possibile che gli insegnamenti si sovrappongano e di tendere a un equilibrio nella distribuzione degli insegnamenti tra I e II semestre (vd. precedente RCR e RAA 2020 e 2021), ma ciò può essere migliorato.
- 10) Emerge una diffusa soddisfazione relativa all'erogazione della Didattica (si veda SUA 2019, 2020, 2021, quadro B6).

In generale la soddisfazione relativa alle caratteristiche del CdS comporta che la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18) è decisamente alta (79,5%) e superiore alla Media degli altri Atenei

dell'Area Geografica (MAG) (76,8%) e alla Media degli Atenei a livello Nazionale (MNA) (75,7%) (si veda la SUA 2019, 2020, 2021, quadro B7 e il rapporto di AlmaLaurea 2021); altrettanto può dirsi della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25: 95,5%; MAG: 92,7%; MNA: 92%), in linea con quanto emerso dai Report opinioni-studenti (si vedano SMA e RCPDS 2021).

Va anche sottolineato che secondo la *Commissione Paritetica* tutte le attività didattiche afferenti al Dipartimento di Scienze Umane presentano un indice di valutazione altissimo e, in particolare, alto risulta essere il gradimento di SU.

Tra i numerosi punti di forza

- 1) l'88% degli studenti sostiene che i contenuti dei corsi riflettono quanto dichiarato nei programmi
- 2) alta è considerata dagli studenti la disponibilità dei docenti
- 3) aule e attrezzature sono ritenute dagli studenti di SU soddisfacenti (per quanto con l'attivazione del CdS di SEF emergano alcune criticità)
- 4) l'acquisizione di crediti al I anno si colloca a livello di poco inferiore alla media nazionale.
- 5) la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha seguito un trend positivo: si è passati da 41,3% (2019) a 45,1% (2020) ed è anche superiore a MAG (38,6%), seppur inferiore a MNA. Va aggiunto, inoltre, che la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) che svolge attività lavorativa o di formazione retribuita è andata crescendo (12,2% nel 2019; 16,3% nel 2020) ed è superiore a MAG (14,3%) ma inferiore a MNA (19,3%). In risalita al 42,9% il dato relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06TER), ma più basso rispetto a MAG e MNA (vedi SMA 2021 e RCPDS 2021).

Punti di debolezza

- 1) Difficoltà a superare il test d'ingresso, che per alcuni insegnamenti determina l'obbligo degli OFA in una percentuale anche superiore al 50% degli studenti iscritti al test (anche se si segnala la mancata partecipazione al test che determina in automatico l'assegnazione di tutti gli OFA).
- 2) Dispersioni di vario genere. In calo, secondo un andamento generalizzato, la percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14): 82,8% (2019), il 74,8% (2020) contro il 75,6% di MAG e 75,9% di MNA. La percentuale di studenti che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23), irrisoria nel 2018 (1,1%) è cresciuta molto (7,5% nel 2019). La percentuale di abbandoni (iC24) è in calo (39,7% nel 2018; 35,1% nel 2019), ma più alta rispetto al 29,7% di MAG e al 28,8% di MNA. Come segnalato anche dalla Relazione annuale 2021 del NdV emergono inoltre difficoltà nel passaggio dal I al II anno, nell'acquisizione di cfu (valori presenti nel database *DataWarehouse* e SUA 2019, 2020, 2021, quadro C1).
- 3) Sovrapposizione, talvolta, degli appelli d'esame.
- 4) Ritardi nella consegna delle schede di trasparenza.
- 5) Difficoltà a distribuire in modo del tutto efficace gli insegnamenti nei semestri.
- 6) Internazionalizzazione. Questo aspetto è stato ampiamente trattato in precedenza (si veda nel presente RCR la Sezione 2-b, punto *Internazionalizzazione della didattica*, Sezione 2-c, Obiettivo3 e Sezione 5-Indicatori per l'Internazionalizzazione). Per quanto siano stati realizzati indubbi progressi la percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu entro la durata normale del corso (iC10) appare quasi dimezzata. Da notare che il calo si è registrato ovunque – in relazione evidentemente alla pandemia e alla riduzione dei periodi all'estero – ma non in maniera così netta come per SU. Allo stesso modo, si è ridotta drasticamente la percentuale di laureati entro la durata del corso che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero (trend negativo anche in MAG e MNA, ma non con crolli così significativi). Si veda il dettaglio dei dati nella RCPDS 2021, nella SMA 2020 e 2021.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nel precedente RCR si è sottolineato come la maggior parte degli immatricolati abbia ottenuto un voto di diploma molto basso e che una porzione, pur minoritaria, sia rappresentata da studenti-lavoratori o residenti fuori città con indubbe difficoltà (anche logistiche) nel frequentare. Questi fattori certamente possono concorrere ai punti di debolezza 1) e 2) presenti nella Sezione 2-b. La premialità, a livello del voto di laurea, introdotta per chi si laurea in corso è uno stimolo a un'organizzazione degli studi efficiente e produttiva da parte dello studente, senza che per questo venga pregiudicato il livello della preparazione e poi dell'elaborato finale.

Obiettivo n. 1

Agevolare l'acquisizione di cfu al I anno di corso

Azioni da intraprendere

Continuare a richiedere azioni di tutorato e *mentoring*

Proseguire nel monitoraggio delle schede di trasparenza

Continuare a controllare la distribuzione degli insegnamenti nei semestri
Migliorare ulteriormente la tempistica della trasmissione delle schede di trasparenza

Risorse

Coordinatore SU, docenti SU, DiSU

Tempi, scadenze

Le azioni dovranno proseguire con cadenza annuale

Modalità di verifica

Verbali del CdS e del CdD

Responsabilità

Coordinatore SU, docenti SU e DiSU, ed eventuali *tutor* e *mentor* degli studenti.

Si tratta di obiettivi già perseguiti e in parte raggiunti ma la loro rilevanza richiede siano reiterati.

Obiettivo n. 2

Diminuire il numero delle dispersioni

Vd. *supra* Obiettivo1 dal momento che richiede le medesime linee di riferimento.

Obiettivo n. 3

Incrementare l'internazionalizzazione della didattica

Azioni da intraprendere

Facilitare e incrementare i rapporti con Università straniere

Incrementare il numero degli incontri Erasmus

Promuovere l'internazionalizzazione del CdS

Risorse

Tutorato, *mentoring* (per cui vd. *supra* Obiettivo1); docenti del CdS

Tempi, scadenze

Prossimo triennio accademico 2022-2025.

Modalità di verifica

Numero di incontri organizzati; i dati statistici sul tema al termine del triennio indicato devono evidenziare un *trend* positivo.

Responsabilità

I docenti di lingue, strutturati e non, attivi nel CdS, in particolare il docente di riferimento del Dipartimento di Scienze Umane per le relazioni internazionali.

La rilevanza dell'obiettivo è tale che si è intervenuti sulle caratteristiche del *Curriculum* Linguistico (vedi *supra* Sezione 1b, Dato5).

3 – Risorse del CdS**3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

L'articolazione della didattica nel CdS di SU prevede un certo numero di insegnamenti e di laboratori tenuti da docenti strutturati e da docenti a contratto. Gli studenti poi svolgono i previsti tirocini di 150 ore presso strutture interne all'Ateneo, enti pubblici e aziende private. La selezione dei docenti a contratto, effettuata dal Consiglio di CdS e poi deliberata dal Consiglio di Dipartimento, è particolarmente importante per l'acquisizione di docenti competenti e in grado di erogare una didattica efficace.

Rispetto al precedente RCR, la situazione relativa ai docenti del CdS, presenta diverse modifiche: l'assunzione nel 2018 di un RTDb in Geografia; nel 2019 di un RTDa di Letteratura francese e di un Professore associato in Lingua Inglese. A ciò si aggiunge che nel 2019 l'Università della Basilicata è stata uno degli Atenei italiani vincitori dell'avviso "AIM, Attrazione e Mobilità Internazionale" (AIM), ottenendo un finanziamento per nove progetti e 20 posizioni di RTDa. Di questi progetti, tre sono stati presentati dal DiSU che ha assunto 8 RTDa, di cui 5 incardinati nel CdS (rispettivamente nei settori di Letteratura italiana, Letteratura latina medievale e umanistica, Archeologia classica, Storia romana, Lingua e letteratura greca).

Grazie alle progressioni di carriera e alle nuove assunzioni l'assetto del CdS è risultato più stabile, con una maggiore capacità di far fronte all'offerta formativa.

Va rilevato tuttavia che dall'a.a. 2020-2021 non è più in servizio nel CdS un RTDa di Lingua e letteratura greca.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Punti di forza

Dato 1: qualificazione del personale docente

I docenti strutturati che tengono gli insegnamenti previsti nel CdS-SU risultano adeguati per qualificazione didattica e scientifica. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio della loro attività di ricerca) e la pertinenza delle stesse rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato adeguatamente.

Dato 2: rigorosa selezione dei docenti a contratto

Il Consiglio del CdS in SU pone particolare attenzione nella valutazione delle domande di affidamento o contratto di insegnamenti o laboratori non coperti da personale strutturato.

Dato 3: gestione pratiche studenti

Le pratiche studenti e i progetti di tirocinio sono espletate nel minor tempo possibile, compatibilmente con i tempi tecnici necessari (vd. RCR 2018 Sezione 3-b), e ciò grazie al ruolo svolto dalla Commissione Pratiche Studenti, nonché all'informatizzazione dei passaggi con la Segreteria Studenti e la Segreteria Didattica del DiSU (è stato, infatti, approntato uno specifico archivio digitale che contiene i documenti e li condivide con tutti i soggetti coinvolti).

Dato 4: progressioni di carriera e nuovi ricercatori a tempo determinato

La stabilità del CdS è accresciuta rispetto al precedente triennio grazie all'assunzione nel 2018 di un RTDb in Geografia; nel 2019 di un RTDa di Letteratura francese e di un Professore associato in Lingua Inglese. E di 5 RTDa PON-AIM (si veda *supra* Sezione 3-a).

Va rilevato tuttavia che dall'a.a. 2020-2021 non è più in servizio nel CdS un RTDa di Lingua e letteratura greca.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: la numerosità dei docenti continua a non essere del tutto sufficiente per fronteggiare l'offerta formativa

Il numero dei docenti non è ancora tale da consentire di coprire l'offerta didattica nella sua interezza e si determina la necessità di ricorrere a personale a contratto, il che complica sotto vari aspetti la gestione del CdS (vd. la sistemazione degli insegnamenti nei semestri; il rallentamento del processo di verifica e pubblicazione delle schede di trasparenza; la compromessa continuità didattica *etc.*).

Dato 2: eccessivo carico gestionale/amministrativo per i docenti strutturati

Risulta oltremodo difficile garantire la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, nonché di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da essi utilizzati, perché le pratiche gestionali e amministrative occupano uno spazio significativo, e ciò a scapito della didattica e della ricerca. La farraginosità di alcuni processi gestionali, affidati per lo più agli stessi docenti senza che vi sia una fisiologica rotazione, a differenza di quanto accade nei grandi Atenei, ha ripercussioni più significative sui pochi che se ne occupano.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Punti di forza

Dato 1: efficienza del Settore Gestione della Didattica del Dipartimento

I servizi di supporto alla didattica, assicurati dal Settore Gestione della Didattica del Dipartimento di Scienze Umane e dall'Ateneo, risultano adeguati, ma solo grazie all'enorme impegno e alla collaborazione del personale TA e docente, gravato da innumerevoli attività di svariato genere, soprattutto perché in tempi recenti si è verificata, per ragioni differenti, una riduzione di personale.

Dato 2: la Biblioteca

Un compito fondamentale ricopre la Biblioteca che, collocata nella sede del Francioso dove si svolgono corsi e laboratori, offre agli studenti di SU, come a quelli di tutti gli altri CdS, un imprescindibile sussidio in termini di testi utilizzati nei corsi e nei laboratori, e di ricerca bibliografica rapida e produttiva (si veda SUA 2019, 2020, 2021, quadro B4).

Dato 3: gestione pratiche studenti

Le pratiche studenti e i progetti di tirocinio sono espletati nel minor tempo possibile dal personale amministrativo preposto (si veda anche Dato3, *Dotazione e qualificazione del personale docente*).

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: mancanza di una figura di riferimento deputata ad occuparsi esclusivamente dell'aggiornamento delle pagine web dei CdS e del Dipartimento,

Gli aggiornamenti delle pagine web dei CdS sono affidate in parte all'Ufficio della Didattica e, per il Dipartimento, ad un docente (già impegnato in numerose attività gestionali) che coordina i colleghi incaricati da ogni CdS, ciascuno dei quali deve poi trasmettere le informazioni a un tecnico del PTA, per la pubblicazione. Il processo si presenta macchinoso, può

verificarsi che le varie pagine non siano sempre aggiornate in maniera concomitante e ciò genera confusione e disinformazione per gli studenti.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il miglioramento delle criticità relative a tale sezione potrebbe derivare da ulteriori progressioni di carriera interne e assunzioni del personale strutturato docenti e TA: ciò potrebbe consentire un ulteriore consolidamento del CdS e della sua sostenibilità, nonché la maggiore distribuzione dei carichi gestionali.

Si tratta, tuttavia, di dinamiche non governabili dal CdS bensì dal Dipartimento e dall'Ateneo.

Obiettivo n.1 Proseguimento di una rigorosa selezione del personale docente a contratto e della relativa offerta didattica

Azioni da intraprendere

Severa valutazione dei *curricula* presentati; frequenti momenti di incontro e confronto che vedano impegnato il docente strutturato nella verifica dei temi affrontati e della metodologia didattica (la conoscenza che il docente strutturato ha degli studenti comporta l'assumersi la responsabilità di coordinare e verificare pur senza invadere la libertà di insegnamento del contrattista).

Risorse

Docenti afferenti all'insegnamento messo a contratto, Consiglio del CdS.

Tempi, scadenze

Ogni anno accademico, a partire da ogni nuovo affidamento di contratto.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Numero di incontri-confronti tra i docenti (almeno 2), verbalizzati durante i Consigli di Cds.

Responsabilità

Coordinatore Cds/docenti del CdS

Per quanto l'obiettivo sia periodicamente realizzato, si ripropone considerata la sua rilevanza.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Coordinatore, il Consiglio di CdS, i docenti di SU si sono impegnati in questi anni a effettuare un costante monitoraggio degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, per fare in modo che siano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita (si veda SUA 2019, 2020, 2021, quadri A2.a, A2.b, A4.b.2); inoltre hanno lavorato in modo continuativo per garantire un supporto costante alla riduzione della dispersione tra il I e il II anno, per verificare la presenza di un carico didattico armonico, efficace e in grado di raggiungere gli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti dal CdS, per consentire agli studenti di raggiungere il numero di cfu utili, per favorire i programmi di internazionalizzazione, considerati un'opportunità significativa in termini di formazione. La stabilità del CdS è accresciuta rispetto al precedente triennio grazie all'assunzione nel 2018 di un RTDb in Geografia; nel 2019 di un RTDa di Letteratura francese e di un Professore associato in Lingua Inglese. E di 5 RTDa PON-AIM; va rilevato tuttavia che dall'a.a. 2020-2021 non è più in servizio nel CdS un RTDa di Lingua e letteratura greca (si veda *supra* Sezione 3-a).

Va ribadito pertanto che, così come emerge anche dai questionari di valutazione e dalla consultazione delle parti sociali, sono confermate la validità e l'adeguatezza della didattica erogata. Ciò nonostante, per arricchire l'offerta formativa adeguandola alle esigenze formative e di nuovi sbocchi occupazionali (afferenti in particolar modo al turismo e al settore relativo all'organizzazione di eventi) nell'a.a. 2020-2021 è iniziato un percorso mirato alla rimodulazione e integrazione dei *Curricula*: sono state apportate modifiche ad uno dei 4 *curricula* presenti nel CdS (il *Curriculum* Linguistico) anche in funzione delle esigenze del relativo mondo del lavoro; a questo primo cambiamento si è affiancata l'introduzione di un nuovo *curriculum*: Arte, Musica e Spettacolo, al fine di potenziare l'efficacia e l'impatto del CdS nella scelta del percorso professionale successivo alla laurea (il dettaglio dell'iter avviato, tuttora in fase di approvazione, è puntualmente descritto nel presente RCR nella Sezione 1-b, Dato5; si veda anche la Sezione 5-a).

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I mutamenti precisati nella precedente sezione sono in fase di elaborazione e verifica. Pertanto nel prossimo RCR avremo a disposizione dati più puntuali sull'evoluzione in corso.

In questo momento va evidenziato quanto segue. Il Consiglio di CdS in SU discute al suo interno, con la fattiva presenza e collaborazione della componente studentesca, di tutte le problematiche del CdS, prendendo in esame le rilevazioni delle opinioni degli studenti, le singole segnalazioni degli studenti, gli interventi e i rapporti della CPDS e del NdV e di tutti gli organi di AQ. È questa una prassi che caratterizza da sempre il CdS fin dalla sua istituzione (si veda RCR precedente e verbali CdS). Vengono discussi anche i diversi strumenti di monitoraggio del CdS, dal RCR alla scheda SMA, al recente RAA (vd. verbali relativi). Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità); inoltre sono accordati credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS (i verbali del CdS confermano i momenti di presentazione e discussione della RCPDS, documento ampiamente discusso anche in CdD) e degli altri organi AQ.

La partecipazione studentesca ai processi gestionali è notevolmente migliorata grazie al provvedimento che tiene conto in maniera premiale, pur in misura minima, nel punteggio finale di laurea, del tempo dedicato alla partecipazione ai vari organi. Il CdS, dal suo canto, dedica ampio spazio alle istanze degli studenti: al di là del costante confronto con i docenti e della messa in campo degli altri canali precisati (non solo ricevimento studenti ma posta elettronica, pagina docente, tutor, *mentor*, rilevazioni opinioni e esiti questionari, strumenti di recente integrati anche dalle nuove piattaforme digitali di cui la didattica si avvale) ascolta puntualmente le indicazioni della componente studentesca durante i CdS, nei quali è sempre presente, all'OdG, lo specifico punto "Segnalazioni o suggerimenti degli studenti". Pertanto, di volta in volta, sono affrontate le eventuali criticità emerse (come per esempio pubblicazione delle schede di trasparenza, distribuzione temporale degli appelli d'esame per evitare eventuali sovrapposizioni, carico didattico nei semestri, razionalizzazione degli orari), per quanto vada segnalato che non sempre il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

Per quanto riguarda il Coinvolgimento degli interlocutori esterni e gli interventi di revisione dei percorsi formativi, gli argomenti sono già stati affrontati nelle Sezioni 1-a, 1-b e 1-c (Obiettivo1) del presente RCR, nonché nella sezione precedente (4-a), parti a cui si rimanda.

Il CdS-SU, pur esprimendo piena disponibilità a completare tutte le modalità di monitoraggio richieste, utilizzando gli schemi proposti, suggerisce di considerare che il carico burocratico/gestionale potrebbe essere alleggerito, migliorando l'acquisizione dei dati (da una sola fonte e non da più canali come attualmente), proponendo in futuro schemi più agili e meno articolati, senza per questo rinunciare alla completezza delle valutazioni opportunamente richieste.

E comunque auspica che, per i responsabili di certe procedure particolarmente lunghe e delicate, si preveda un alleggerimento su altri versanti (per esempio, nella didattica), affinché l'impegno su questo fronte non finisca per compromettere e danneggiare eccessivamente e sul lungo termine la qualità di ricerca e didattica: ciò si ripercuoterebbe negativamente non solo sulla qualità dell'offerta formativa, ma sulla stessa valutazione del Dipartimento e in definitiva dell'Ateneo.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1 Prevedere un momento informativo collettivo annuale in CdD sui dati emersi dalle valutazioni e dal monitoraggio del sistema AQ.

Azioni da intraprendere: chiedere al direttore di Dipartimento di mettere un punto all'OdG del CdD di gennaio o febbraio per un confronto tra i CdS

Risorse

Direttore DiSU, Coordinatore del CdS/docenti del CdS

Tempi, scadenze

L'azione andrà intrapresa entro il triennio e calendarizzata ogni anno.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Verbali del CdD

Responsabilità

Coordinatore del CdS

Va precisato che l'obiettivo, presente nel RCR 2018, è stato parzialmente realizzato in quanto in CdD, con cadenza annuale, il Presidente della CPDS illustra la Relazione, con particolare attenzione ai dati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti. Tuttavia sarebbe opportuno prevedere occasioni simili anche in riferimento ai documenti redatti da altri attori del sistema AQ.

Obiettivo 2 Monitorare gli effetti dei cambiamenti apportati ai *curricula* se saranno definitivamente approvati (vedi Sezione 1-b)

Azioni da intraprendere: Valutazione puntuale del numero di iscritti ai *Curricula* Arte, Musica e Spettacolo e Lingue Straniere

Risorse

Coordinatore del CdS/docenti del CdS

Tempi, scadenze

L'azione andrà intrapresa alla chiusura delle iscrizioni all'a.a. e calendarizzata ogni anno

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Verbali del CdS e del CdD

Responsabilità

Coordinatore del CdS, Gruppo di Riesame

Nel precedente RCR era presente il seguente obiettivo, che si ritiene sostanzialmente assolto:

Obiettivo n. 2 Creare una casella di posta sulla pagina web del CdS per accogliere segnalazioni, idee, lamentele degli studenti.

L'obiettivo, presente nel RCR 2018, è stato realizzato grazie alla presenza di studenti *mentor* e *tutor* che, anche tramite un indirizzo di posta elettronica dedicato nello specifico alla loro attività, possono accogliere le segnalazioni e le richieste degli studenti: l'obiettivo, pertanto, non è riproposto.

5 – Commento agli indicatori

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente evidenziano la seguente situazione: l'analisi degli indicatori mostra un andamento complessivo positivo e i valori evidenziano che il livello di gradimento dei laureati è pienamente soddisfacente.

Appaiono punti di debolezza i seguenti elementi: negli ultimi due aa.aa., la flessione del numero di immatricolati (anche come conseguenza della istituzione del nuovo CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione); i dati dei parametri di internazionalizzazione, parzialmente in flessione, sono suscettibili di ulteriori miglioramenti. Non vanno dimenticate, tuttavia, le criticità relative agli effetti della pandemia da Covid 19.

Si rileva inoltre che nel triennio trascorso il CdS ha continuato ad investire risorse in azioni e progetti di orientamento in ingresso e di tutorato *in itinere*, dedicando al contempo una particolare attenzione alle attività in uscita: per quanto si tratti di una laurea triennale, che trova la sua naturale prosecuzione in un CdL magistrale, deve procedere nel consolidare il collegamento con il mondo del lavoro. Tutto ciò anche alla luce del trend positivo degli immatricolati registrato fino all'a.a. 2018-2019 e al successivo calo degli iscritti. A tal fine il CdS intende rafforzare il suo ruolo e le prospettive di sviluppo proponendo l'arricchimento dell'offerta formativa con un ulteriore *curriculum* (Arte, Musica e Spettacolo) e attraverso il potenziamento del *curriculum* Linguistico.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Procediamo ad un'analisi degli indicatori considerati più significativi per il CdS, resi disponibili dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA); i dati sono relativi all'ultimo triennio e sono confrontati con quelli del precedente RCR. L'analisi consente di comprendere in modo ancora più dettagliato i punti di forza (elementi di rilievo, sui quali sono emersi importanti miglioramenti) e gli aspetti che al contrario vanno valutati e saranno oggetto di particolare attenzione in una prospettiva di medio lungo termine (da uno a tre anni).

Rispetto all'ultimo triennio, va rilevato che per alcuni indicatori sono disponibili solo i dati relativi al 2019 (è quanto accade per i primi indicatori dei gruppi A e B e per diversi indicatori del Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica - DM 987/2016, allegato E e per i dati di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere).

Il CdS in SU dell'Ateneo della Basilicata si colloca nella classe delle lauree triennali L-10. Nell'area geografica Sud e Isole, per il triennio in valutazione sono rilevati 16 CdS della stessa classe L-10 nel 2018 e nel 2019, mentre in Italia sono 52; nel

2020 sono rispettivamente 15 e 53.

I dati di immatricolati puri, avvii di carriera e iscritti (elementi considerati nei punti SMA da iC00a a iC00f) evidenziano una sostanziale stabilità o un incremento negli anni 2018-19 e 2019-20 e un decremento nell'anno successivo: nel 2018-19 rispettivamente 87, 115, 426; nel 2019-20, considerando lo stesso ordine, si rileva un incremento: 107, 129 e 459; invece nel 2020-21, come anticipato, si registra un decremento: 78, 99 e 437. Una tale situazione è dovuta anche alla istituzione del nuovo CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione.

Punti di forza

Dato 1

Indicatori **Gruppo A Didattica** (DM 987/2016, allegato E): studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01), percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC03); percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER); occupati a un anno dal titolo (iC06); Rapporto studenti regolari/docenti (iC05); docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08)

Analisi

Gli indicatori del **Gruppo A Didattica** (DM 987/2016, allegato E), relativi alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01), evidenziano che rispetto al 2017-18 la percentuale è di fatto invariata ed in linea con gli atenei della stessa area geografica; la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è aumentata di quasi 15 punti percentuali rispetto al triennio precedente e continua ad essere nella media dell'area geografica; inoltre i dati relativi alla percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) sono stabili.

Interessante il dato relativo alla percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER): si rileva un incremento di quasi 20 punti percentuali nel 2018, un decremento nel 2019 e una nuova considerevole risalita nel 2020 (+ 20% rispetto al 2019) anche se l'indicatore propone valori leggermente inferiori a quelli degli altri atenei considerati nella rilevazione.

Rispetto al precedente triennio, appaiono in leggero aumento e/o sostanzialmente stabili i dati relativi agli occupati a un anno dal titolo (iC06) e al Rapporto studenti regolari/docenti (iC05) e va anche considerato l'aspetto positivo relativo alla percentuale del 100% dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08).

Dato 2

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E): percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16); percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS); percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18); ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale di ore di docenza erogata (iC19); ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19TER); percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16); ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (iC19BIS)

Analisi

Se consideriamo il **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica** (DM 987/2016, allegato E), i dati evidenziano che nel 2019 sono in progresso i seguenti indicatori: percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) (pari al 37,4% del 2019, in aumento rispetto al 2018, non di molto inferiore alla media meridionale e nazionale); percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) (pari al 38,3% nel 2019, in aumento rispetto al 2018, non di molto inferiore alla media meridionale e nazionale); percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), pari al 79,5% nel 2020, in aumento rispetto al 2019 (+16 punti percentuali), superiore alla media meridionale e nazionale; ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale di ore di docenza erogata (iC19) (pari al 54,4% nel 2020, in aumento rispetto al 2019, anche se inferiore rispetto alla media meridionale e nazionale); ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19TER) (pari al 75,0% nel 2020, in aumento dell'8% rispetto al 2019, anche se inferiore alla media meridionale e nazionale).

Invece la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU

al I anno (iC16) registra un lievissimo decremento nel 2019 (37,4%) rispetto al 2018 (33,3%) ed è poco al di sotto della media meridionale e nazionale. Rimane stabile il numero di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (iC19BIS) (59,3% nel 2020 rispetto al 60,5% del 2019), anche se inferiore alla media meridionale e nazionale.

Dato 3

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere, Soddisfazione e Occupabilità, Consistenza e Qualificazione del corpo (indicatori iC21, iC24, iC25, iC27 e iC28).

Analisi

Quanto agli **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere**, emergono differenti elementi: la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) si presenta stabile: nel 2018 si attesta al 86,2%, 2019 all'87,9%; la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è in calo nel 2019 (35,1%, dopo il leggero aumento del 2018).

Alla voce **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità**, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è altissima e in lieve aumento rispetto al triennio precedente: 2018 94,9%; 2019 95,1%; nel 2020 95,5 %, dato leggermente superiore rispetto all'area geografica di riferimento e anche alla media nazionale.

Tra gli **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente** il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) è in leggero aumento nell'attuale triennio rispetto al precedente

Va rilevato, infine, che il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) si presenta sostanzialmente stabile rispetto al triennio precedente: nei due trienni considerati emergono solo due picchi: nel 2016 e nel 2019 (anno che registra aumento considerevole proprio in seguito all'assunzione dei ricercatori PON-AIM).

Punto di debolezza

Dato 1

Indicatori Gruppo B - Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E): percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero (iC11), percentuale di cfu conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10)

Analisi

Per quel che riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero (iC11), è pari al 43,5‰ nel 2020: era in linea con il triennio precedente nel 2018, ha visto un incremento eccezionale nel 2019 (115,4‰), ma appare nel complesso più positivo rispetto a quello degli altri atenei di Sud e Isole); inoltre nel triennio attuale si registra una flessione del dato relativo alla percentuale di cfu conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10): la riduzione è chiaramente da imputare all'epidemia da Covid che ha notevolmente ridotto le attività di internazionalizzazione, nonostante il CdS si sia impegnato in numerose iniziative volte a valorizzare tali azioni (cfr RCPDS 2021; RAA 2019, 2020 e 2021 e, nel presente RCR, si vedano i seguenti punti: sezione 1-b, Dato5; Sezione 1-c, Obiettivo3; Sezione 2-b, Punto *Internazionalizzazione della didattica*; Sezione 2-c, Obiettivo3; Sezione 4-a e Sezione 5-a).

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Sul triennio, mantenere e se possibile aumentare (>10 unità) il numero di immatricolati

Azioni da intraprendere

Azioni di orientamento anche in accordo con il CAOS. Va segnalata, in dettaglio la partecipazione del CdS al bando POT (si vedano *supra* Sezioni 1-c, Obiettivo2; 2-a; 2.b, Punto *Orientamento e tutorato*; 5-a; si veda anche la SUA 2019, 2020, 2021, quadro B5).

Risorse

Docenti del CdS e del DiSU che insegnano nel CdS, eventuali tutor o *mentor*, il CAOS.

Tempi, scadenze,

Entro il prossimo triennio ma attraverso azioni che abbiano cadenza annuale

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Attività monitorate attraverso verbali e altri documenti (RAA)

Responsabilità

Il CdS, il Dipartimento, il CAOS, l'Ateneo.

Obiettivo n. 2

Aumentare la percentuale di studenti che al primo anno superano i 40 cfu

Azioni da intraprendere

Verifica della congruità del carico didattico, azioni di supporto attraverso i tutor o il *mentor* se sarà ripristinato (vedi *supra* Sezioni 1-c; 2-b; 2-c).

Risorse

Docenti del CdS e del DiSU che insegnano nel CdS

Tempi, scadenze

Entro il prossimo triennio ma attraverso azioni che abbiano cadenza annuale

Modalità di verifica:

Attività monitorate attraverso verbali e altri documenti (SMA e RAA), dati informatici di Ateneo

Responsabilità

Il CdS, il Dipartimento

Va precisato che l'obiettivo, presente nel RCR 2018, è stato parzialmente realizzato in quanto gli indicatori della SMA (2018 e 2019) evidenziano un leggero incremento.

Nonostante ciò, considerato la rilevanza dell'obiettivo si ritiene importante riproporlo.